

**ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL**  
**Assemblea dei Soci del 22 dicembre 2014**

**SECONDA CONVOCAZIONE**

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Addì 22 dicembre 2014, alle ore 16.20, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO:**

1. Approvazione partecipazione di Alto Trevigiano Servizi Srl alla società Viveracqua s.c.a.r.l. Deliberazione.
2. Aggiornamento dello stato dei lavori nel territorio gestito da ATS s.r.l. e aggiornamento della situazione finanziaria di ATS s.r.l.. Informativa.
3. Varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 36493 del 9 dicembre 2014, per il giorno sabato 20 dicembre 2014, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno lunedì 22 dicembre 2014 alle ore 16.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 81,52% del capitale sociale e più precisamente:

<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	No	0,00%
ARCADE	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
ASOLO	1,77%	44.250,00	No	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	Presente	1,14%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	Presente	4,43%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	Presente	1,21%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	No	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	Presente	1,81%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%

<b>GIAVERA DEL MONTELLO</b>	<b>1,41%</b>	<b>35.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>ISTRANA</b>	<b>1,79%</b>	<b>44.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,79%</b>
<b>LORIA</b>	<b>1,79%</b>	<b>44.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,79%</b>
<b>MASER</b>	<b>1,47%</b>	<b>36.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,47%</b>
<b>MASERADA SUL PIAVE</b>	<b>1,77%</b>	<b>44.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,77%</b>
<b>MIANE</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>MONFUMO</b>	<b>1,09%</b>	<b>27.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>MONTEBELLUNA</b>	<b>3,99%</b>	<b>99.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>3,99%</b>
<b>MORIAGO DELLA BATTAGLIA</b>	<b>1,22%</b>	<b>30.500,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>MUSSOLENTE</b>	<b>1,67%</b>	<b>41.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,67%</b>
<b>NERVESA DELLA BATTAGLIA</b>	<b>1,67%</b>	<b>41.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>PADERNO DEL GRAPPA</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,15%</b>
<b>PAESE</b>	<b>2,98%</b>	<b>74.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,98%</b>
<b>PEDEROBBA</b>	<b>1,71%</b>	<b>42.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,71%</b>
<b>PIEVE DI SOLIGO</b>	<b>2,12%</b>	<b>53.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,12%</b>
<b>PONZANO VENETO</b>	<b>2,02%</b>	<b>50.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,02%</b>
<b>POSSAGNO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,15%</b>
<b>POVEGLIANO</b>	<b>1,38%</b>	<b>34.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,38%</b>
<b>QUERO VAS</b>	<b>2,20%</b>	<b>55.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,20%</b>
<b>REFRONTOLO</b>	<b>1,13%</b>	<b>28.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,13%</b>
<b>REVINE LAGO</b>	<b>1,16%</b>	<b>29.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>RIESE PIO X</b>	<b>2,00%</b>	<b>50.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,00%</b>
<b>SAN ZENONE DEGLI EZZELINI</b>	<b>1,65%</b>	<b>41.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SEGUSINO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SERNAGLIA DELLA BATT.</b>	<b>1,57%</b>	<b>39.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SPRESIANO</b>	<b>1,96%</b>	<b>49.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,96%</b>
<b>TARZO</b>	<b>1,43%</b>	<b>35.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,43%</b>
<b>TREVIGNANO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TREVISIO</b>	<b>9,85%</b>	<b>246.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>9,85%</b>
<b>VALDOBBIADENE</b>	<b>2,11%</b>	<b>52.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,11%</b>
<b>VEDELAGO</b>	<b>2,47%</b>	<b>61.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,47%</b>
<b>VIDOR</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>VILLORBA</b>	<b>2,81%</b>	<b>70.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,81%</b>
<b>VOLPAGO DEL MONTELLO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>40 su 53</b>	<b>81,52%</b>

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg. dott. Christian Schiavon, dott.ssa Maria Bettiol, ing. Loris Pasqualotto e sig. Levis Martin nonché di sé medesimo, Presidente;
- che è presente, per il Collegio Sindacale di ATS, il dott. Leopoldo Fogale.
- Sono altresì presenti Il Direttore di ATS, ing. Roberto Durigon, la consulente legale di ATS, avv. Alessandra Irene Perazza ed i collaboratori di ATS: dott. Marco Agnoletto, ing. Paolo Pizzaia, dott.ssa Francesca Troncon, Alberto Piasentin, Mario Sabbadin e dott. Massimo Casale.

Il Presidente arch. Fighera Marco chiama a fungere da verbalizzante la dott.ssa Viviana Basso, dipendente di Alto Trevigiano Servizi S.r.l.

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 81,52% con 40 Comuni su 53, dichiara superato il quorum del 33,34% richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente

costituita l'Assemblea.

### **Argomento n. 1**

#### **Approvazione partecipazione di Alto Trevigiano Servizi Srl alla società Viveracqua s.c.a r.l. Deliberazione.**

Il Presidente arch. Marco Fighera saluta i presenti e prima di passare la parola al dott. Christian Schiavon per l'approfondimento, introduce l'argomento in oggetto spiegando che era stato trattato anche un paio di anni fa. In quell'occasione l'Assemblea dei soci aveva deciso di non aderire alla società Viveracqua per vari motivi fra cui in particolare, il fatto che era appena sorta e quindi non si sapeva come si sarebbe strutturata. L'evoluzione in questi due anni è stata piuttosto ampia pertanto sono cambiati gli elementi per poter rivalutare questa proposta.

Viene proiettata una slide in cui si vede quali sono i gestori del servizio idrico integrato del Veneto che attualmente fanno parte di Viveracqua.

Precisa che la decisione avrebbe potuto essere presa dal solo Consiglio di Amministrazione ma quest'ultimo ha preferito coinvolgere e discuterne con l'Assemblea dei soci.

Viveracqua attraverso alcune sue partecipate è riuscita ad ottenere dei finanziamenti a tassi piuttosto buoni per un valore di 150 milioni di Euro che sono stati distribuiti all'interno di sei società gestori del servizio idrico integrato. Considerato il problema di carattere finanziario che ha ATS, questa sarebbe una buona opportunità in quanto si potrebbe accedere a dei fondi per fare investimenti fondamentali, in ogni Comune ci sono interventi urgenti da realizzare.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,25 entra il sig. Albino Cordiali, Sindaco del Comune di Vidor. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 41 per una percentuale del 82,83%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il dott. Christian Schiavon procede con l'analisi della situazione finanziaria previsionale del 2015 di ATS. Sono mesi che ribadisce che le banche non ci danno finanziamenti e non abbiamo accesso al credito ma questa potrebbe essere una possibilità visto che è già stata concretizzata nel corso dell'anno 2014 tramite la società Viveracqua.

Viene proiettata una slide in cui si vede la previsione per il 2015 dei flussi finanziari.

ATS avanza circa 9 milioni di Euro dalla Regione che non ha erogato.

Ormai siamo in AEEG che è l'Autorità in ambito nazionale che crea e sviluppa la tariffa - quindi non è più l'AATO che se ne occupa. A novembre 2011 è stata formalizzata la tariffa che ci vede penalizzati sotto il profilo finanziario per il prossimo anno perché nel 2015 noi inseriremo nel bilancio 2014 circa 7 milioni di ricavi, su cui pagheremo le tasse per un importo di quasi 3 milioni di Euro a saldo - poi ci sono gli acconti - che andremo a riscuotere nel 2016 come conguaglio. Quindi il prossimo anno sotto il profilo finanziario noi dobbiamo pagare dai 5 ai 6,5 milioni di Euro su denaro che incasseremo nel 2016. Se poi si aggiungono i 9 milioni che diventano 12 milioni a febbraio 2015 di liquidità che la Regione ci deve ancora versare, ecco che abbiamo bisogno di 18 milioni di Euro di fidi per far fronte a lavori già fatti e pagare le imposte e questo è alquanto gravoso.

Il nostro fabbisogno nel 2015 tocca la punta massima di 25 milioni di Euro di liquidità a novembre: ci sono tutti i mutui e parte dei ristori da pagare ai Comuni, ci sono gli stipendi, i lavori, gli interessi sui fidi, ecc.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,30 entra il sig. Renato Stefani, delegato dal Sindaco del Comune di Miane. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 42 per una percentuale del 84,14%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Inoltre da gennaio non c'è più la possibilità di utilizzare le fidejussioni dei Comuni e quindi di operare nel territorio con lavori a medio e lungo termine, pertanto oggi è difficile programmare lavori nuovi.

C'è inoltre un altro dramma: la tariffa viene rivista ogni 3 anni da AEEG ma se noi non facciamo lavori e non spendiamo, la tariffa verrà rivista a ribasso molto probabilmente nel 2016, e di conseguenza questa sarà abbassata, si andrà ad un conguaglio negativo presumibilmente e quindi si dovrà restituire ai cittadini ciò che non è stato speso di quanto incassato e si ripartirà fra tre anni con un nuovo triennale di investimenti e con una nuova tariffa. E' una situazione grottesca avere la possibilità di investire 15-20 milioni di Euro all'anno e non avere la capacità finanziaria.

Le banche puntualmente non ci danno credito a medio e lungo termine, ossia 15-20 anni, quindi l'emissione degli hydrobond da parte di Viveracqua può essere un'opportunità positiva.

Viveracqua due anni fa era agli albori, non dava garanzie o sicurezza di nulla, oggi ha fatto questa emissione di hydrobond che può essere un'ipotesi positiva.

Ciò che preoccupa è che gli affidamenti attualmente sono pari a 18 milioni di Euro ma verso la fine del prossimo anno arriveranno a 25 milioni; le soluzioni ci sono e saranno portate in essere ed una delle prime sarà tagliare lavori o ridurre gli importi in quanto manca la copertura finanziaria. La situazione purtroppo sta peggiorando da 2-3 anni a questa parte e anche grazie al fatto che la tariffa viene gestita da AEEG che ci informa all'ultimo momento delle variazioni.

ATS economicamente va molto bene, nella Top 500 di PricewaterhouseCoopers siamo stati collocati quest'anno al 130 posto e il prossimo anno saremmo fra i primi 50 ma finanziariamente c'è qualche problema. Attualmente stiamo lavorando con un fabbisogno finanziario di 6-7 milioni di Euro se tutti avessero pagato e se non avessimo lo scotto degli utili del prossimo anno, se consideriamo che lavoriamo con 6 mesi di pregresso il nostro bilancio conta 40 milioni di ricavi, se incassassimo oggi tutti gli ultimi 6 mesi di bollette delle utenze saremmo addirittura in positivo.

Passa quindi la parola all'ing. Durigon per l'illustrazione del percorso di Viveracqua.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 16,35 entra la sig.ra Silvia Rizzotto, delegata dal Sindaco del Comune di Altivole e dal Sindaco del Comune di Sernaglia della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 44 per una percentuale del 87,32%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

L'ing. Roberto Durigon saluta e ringrazia per la presenza.

Viene proiettata una slide con la planimetria del territorio veneto che è parte di Viveracqua.

Viveracqua è nata inizialmente da Acque Veronesi e Acque Vicentine e poi si è allargata ad Alto Vicentino Servizi ma all'epoca in cui eravamo stati contattati era composta da 6 società dell'ATO Bacchiglione, infatti si erano aggiunte Alto Vicentino Servizi, Acque Vicentine e Centro Veneto Servizi. Di quest'ultimo ATO c'è un quarto gestore che è Acegas-APS che gestisce il territorio di Padova e dei Comuni del piovese che ora sono entrati nel Gruppo HERA. In questi anni sono entrate nella società anche ETRA, Acque del Chiampo, ASI, Acque del Basso Livenza – ha ambito interregionale, è l'ATO del Lemene quindi interessa anche parte della provincia di Pordenone che poi si è fuso col CAIBT e sono stati associati i Comuni di San Michele al Tagliamento, Bibione, ecc... ed ora la nuova società si chiama Livenza Tagliamento Acque spa. Quindi ultimamente sono entrate il Bellunese, Acque del Polesine, il resto della provincia di Verona – Gardesana e Lago di Garda – e poi per ultimo Veritas. È in fase di entrata anche il Medio Chiampo che interessa i Comuni di Gambellara, Zermeghedo e Montebello Vicentino. Rimangono fuori ATS, il SISP e il Sile Piave, ossia tutto l'ambito della provincia di Treviso.

Viveracqua oltre a svolgere attività di ricerca fondi, apre dei tavoli di discussione permanente su una serie di argomenti non ultimo è stato il tema del Piano Tutela Acque che stabiliva delle date ben precise per adeguare gli sfioratori – noi ne abbiamo circa 200 non mappati- entro la fine del

2014; aprendo un tavolo congiunto con la Regione Veneto le decisioni sono state condivise velocemente.

Viveracqua è un'associazione fra tutti i gestori del servizio idrico integrato del Veneto che si confronta direttamente con la Regione, poi un'altra cosa importante che è iniziata nel giugno 2012 ma si è distinta nel 2013 e 2014 è che per la prima volta si è tutti parte di Federutility. Ci vedono come i Veneti che vogliono far valere la loro voce all'interno delle società italiane perché Federutility è governata da 3-4 società: ACEA, HERA, IREM e A2A le quali decidono le grosse linee. Per la prima volta sui tavoli di confronto della tariffa siamo stati interpellati; a livello tariffario facciamo noi da riferimento anche per Viveracqua. ATS ha già avuto delle collaborazioni anche se non siamo all'interno di Viveracqua ma l'essere soci sarebbe più vantaggioso, pertanto l'ingresso nella società non si deve vedere solo come un'operazione di hydrobond e di ricerca di denaro - che è un aspetto molto importante - ma anche di collaborazione e confronto per un'operatività più veloce.

L'ingresso in questa società comporta un legame e dei costi da sostenere però bisogna vedere se sono così stringenti; in questo momento saremmo la 14<sup>a</sup> società che entra in Viveracqua e ci sono quasi tutte le società del Veneto ad esclusione di 2: il SISP e il Sile Piave.

Viene proiettata e spiegata la slide sugli hydrobond presentata da Viveracqua alla riunione di Federutility di Roma a giugno 2014.

E' stato fatto un piano fra tutti gli enti partecipanti per collocare una proposta di investimenti.

La BEI o la Cassa Depositi e Prestiti non prendono minimamente in considerazione operazioni al di sotto di 50-100 milioni di Euro, e devono essere strutturate con un determinato piano finanziario. La BEI di solito dà il finanziamento pari al 50% dell'intervento per avere una corresponsabilità da parte del soggetto che fa l'investimento, il quale deve impegnarsi a trovare l'altro 50% dell'investimento presso altri Istituti di credito.

Gli hydrobond sono un'operazione a doppia entrata, è stato trovato un advisor che ha emesso dei titoli attraverso la BEI e altri Istituti di credito e poi i contratti sono gestiti da ogni singola società. Si tratta di un'operazione da 150 milioni di Euro che ha una durata di 20 anni, i primi 2 anni sono di pre-ammortamento quindi non si pagano gli interessi e l'operazione finale anche per effetto del fondo di garanzia è pari al 20% dell'investimento quindi sono stati accantonati circa 30 milioni di Euro per 10 anni.

Questo fondo di accantonamento è a garanzia che tutti rispettino il pagamento delle obbligazioni che poi sono l'entrata finanziaria per la società che colloca dei titoli affinché ci sia il contemporaneo pareggio fra il pagamento delle obbligazioni ed il pagamento dei titoli. Le società che partecipano ai bond non possono avere più del 20% dei 20 milioni di Euro; la società che ha ottenuto più di tutti è stata ETRA che ha sottoscritto un importo massimo di circa 29 milioni di Euro - il tetto massimo era 30 milioni. Tutte le società sono solidali se qualcuno fallisce ma nel limite del fondo che hanno accantonato ossia del loro 20%.

Veneto Sviluppo ha dato una garanzia per 6 milioni di Euro. Attualmente con l'ultima Legge Finanziaria la Regione Veneto aveva stanziato 6 milioni di Euro a garanzia degli investimenti dei gestori del servizio idrico integrato ma ultimamente il fondo è diminuito a 5 milioni di Euro, si tratterà in ogni caso di capire se verrà mantenuto o rifinanziato.

Il tasso finito dell'operazione anche per effetto degli interessi maturati complessivamente si aggira attorno al 3% su base ventennale e in questo sta la bontà dell'operazione. Ovviamente c'è un certo rischio ma è frazionato, quindi se c'è un problema prima si va a pescare sul fondo di garanzia di Veneto Sviluppo poi sul fondo di garanzia di 30 milioni di Euro che viene ripartito in quote.

Il dott. Christian Schiavon specifica che se dovessimo partecipare all'emissione di hydrobond, fatto salvo un'emissione da 100 milioni di Euro, la nostra quota sarebbe al massimo del 20%, dei 20 milioni che vengono erogati 4 milioni vengono accantonati a garanzia e 16 milioni vengono erogati. In aggiunta c'è il fondo della Regione tramite Veneto Sviluppo quindi con un'emissione da 100 milioni di Euro il fondo di garanzia sarebbe pari a 25 milioni di Euro.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiede se qualcuno vuole ulteriori delucidazioni o se si passa al dibattito.

Il sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade spiega che due anni fa l'Assemblea dei soci si era espressa in maniera contraria all'ingresso in Viveracqua perché non si riteneva fosse affidabile l'operazione. Oggi perché tutti gli altri gestori sono entrati non è detto però che anche ATS lo debba fare. Lui è rappresentante dei Sindaci della Lega e vorrebbe capire un po' meglio, anche a nome del gruppo, la tematica degli hydrobond.

Il dott. Christian Schiavon precisa che la normativa prevede che il 20% venga accantonato in un fondo di garanzia.

Il sig. Domenico Presti, Sindaco del Comune di Arcade precisa che ritiene opportuno si facciano degli approfondimenti e vengano sentiti anche i rappresentanti di Viveracqua. Evidenzia come due anni fa sembrava che una volta non entrati in Viveracqua non ci fosse più possibilità di farlo, mentre oggi è ritornata l'eventualità. Chiede che l'argomento all'ordine del giorno venga ritirato e ci sia un approfondimento anche se è stato dato come termine ultimo per l'ingresso il 31/12/2014, e quindi che venga rinviata la decisione ad un'altra seduta. Sottolinea come si sia parlato dei benefici dell'ingresso in questa società ma non dei rischi, sia per ATS ma anche per i cittadini.

Apprezza che il Consiglio di Amministrazione abbia rimesso la decisione all'Assemblea dei soci ma si tratta di una decisione importante che coinvolge 53 Comuni del territorio trevigiano. Capisce le difficoltà di ATS di ricorrere ai finanziamenti ed i Comuni come possono cercano di andare incontro alla società per agevolarla in questo visto che il fine ultimo è il bene comune e l'interesse dei cittadini che deve essere sempre salvaguardato.

Il sig. Luciano Fregonese, Sindaco del Comune di Valdobbiadene porta la sua testimonianza in quanto si occupava della gestione del servizio idrico in SistemAmbiente, società analoga nel pordenonese che sta valutando la possibilità di entrare in Viveracqua. L'interesse c'è per tutte le valutazioni che sono state fatte, l'aver poi riaperto la possibilità di ingresso dopo due anni c'è probabilmente anche perché altre società gestori si sono dimostrate interessate a farlo.

Si deve trovare il modo per accedere al credito e per fare gli investimenti, i Comuni sono vincolati dal Patto di stabilità e ora non possono neppure più fare le fidejussioni.

Sicuramente va fatta una valutazione economico-finanziaria su tutto l'argomento ma si deve considerare che si sta parlando di qualità dell'ambiente, dagli acquedotti, alle fognature e depuratori e gli interventi vanno fatti; gli investimenti là dove vengono fatti è da decenni che sono limitati e quindi non si può rimandare ancora nel tempo la possibilità di farne altri.

Piuttosto propone di farsi sentire come Sindaci nei confronti dell'AEEG che sta ritardando la definizione delle tariffe, le possibilità di accedere al credito, non si capisce bene quale sia il futuro di questo servizio. Condivide i dubbi che hanno gli Amministratori ma forse l'interlocutore non è tanto il gestore ATS ma l'Autorità che non sta prendendo le decisioni e fa vivere nell'incertezza.

Esprime come Sindaco la forte perplessità che la tariffa debba coprire completamente i costi di investimento, gli investimenti necessari sono enormi, non è possibile che si debba riversare tutto in tariffa e quindi andare a scontrarsi con le perplessità dei loro concittadini che vedono aumentare la tariffa ma non in dipendenza dell'incapacità di contenere i costi ma del fatto che ormai tutto è riversato in tariffa. Vorrebbe che attraverso la collaborazione dei gestori si potesse capire qual'è la strada giusta per poter avere voce in capitolo nei confronti dell'AEEG.

Annuncia il suo voto favorevole dal punto di vista tecnico per trovare delle strade al finanziamento ma condivide l'opportunità di far capire meglio agli Amministratori quali sono i possibili rischi nell'affrontare gli hydrobond.

La sig.ra Silvia Rizzotto, delegata dal Sindaco del Comune di Altivole condivide pienamente l'intervento del Sindaco di Arcade. Lo scenario rispetto a due anni fa in cui si era discusso dell'ingresso in Viveracqua è completamente diverso, già due anni fa pareva che se non fossimo entrati non ci sarebbe più stata possibilità di farlo. Ha sentito con piacere dall'ing. Durigon che ATS è punto di riferimento per il sistema tariffario anche all'interno di Viveracqua quindi ritiene che la nostra presenza per loro sia importante non solo oggi ma anche domani, così come già si sono avviate in questi due anni alcune collaborazioni positive al di là dell'ingresso o meno nel consorzio quindi propone di prendere un attimo di tempo per alcuni approfondimenti e

valutazioni, tenuto conto anche che diversi Amministratori sono nuovi e la realtà è un po' diversa. Le piacerebbe iniziare una valutazione, una discussione strategica futura rispetto ad un ragionamento territoriale di tutta la provincia di Treviso, perché è rimasta fuori la nostra società ma anche l'altra società della sinistra Piave, quindi per il futuro qualche valutazione dobbiamo farla per ragionare insieme come bacino trevigiano e non solo ragionare con gli altri gestori del Veneto.

Conferma la necessità di prendere del tempo, approfondire alcune questioni perché se l'ingresso nel consorzio ci porta alcuni benefici che sono già evidenti con le collaborazioni che abbiamo pur non essendoci dentro, la questione degli hydrobond la lascia ancora un po' perplessa e vorrebbe qualche approfondimento in più.

Capisce perfettamente che c'è un problema di liquidità però è un aspetto importante.

Constata che l'eventuale scelta di accedere a dei finanziamenti degli hydrobond non passa per l'Assemblea ma si tratta di una competenza prettamente esecutiva e gestionale che spetta al Consiglio di Amministrazione. Come socio chiede che se ATS decide di fare dei mutui, dei finanziamenti che possono impegnare la società anche per il prossimo ventennio, vengano portati a conoscenza dell'Assemblea dei soci in modo da poter fare delle valutazioni in merito.

Ritiene che se il treno sia ripassato, ripasserà un'altra volta perché noi siamo importanti per l'ente Viveracqua, il bacino trevigiano è importante e qualche settimana in più per decidere non cambi nulla. Se devono fare una nuova emissione è già in programma e riguarda anche noi, se noi non ci siamo forse loro non raggiungono il budget che avevano in mente ma aspetteranno un attimino.

Il dott. Christian Schiavon conferma che l'emissione degli hydrobond non viene decisa dal Consiglio di Amministrazione ma viene fatta tramite Viveracqua che attraverso un advisor farà un bando - l'ultimo forse è stato mondiale addirittura - e poi chi vince il bando per la collocazione delle obbligazioni liquiderà. Noi entriamo nel consorzio che svilupperà l'emissione dei bond.

L'ing. Roberto Durigon precisa che non si può utilizzare più del 20% del mutuo complessivo, per la nostra quota si deve fare il passaggio in Assemblea. Per esempio se sono 100 milioni di Euro e sottoscriviamo per 18 milioni dobbiamo passare in Assemblea dei soci e dire i limiti entro cui andiamo a sottoscrivere.

Il Presidente arch. Marco Fighera evidenzia che l'argomento in oggetto è stato messo in discussione dell'Assemblea dei soci su volontà del Consiglio di Amministrazione.

Il sig. Ruggero Feltrin, Sindaco del Comune di Trevignano rileva che, in base a quanto esposto dall'Amministratore Delegato, l'ingresso in Viveracqua in questo momento sia pressante anche per un problema di ordine finanziario quindi procrastinare ulteriormente l'entrata nel consorzio vuol dire portare più in là ancora la possibilità di ATS di attingere agli eventuali hydrobond e trovarci di nuovo in difficoltà per quanto riguarda gli investimenti.

Già l'altra volta era tra i soci favorevoli all'ingresso nel consorzio, ripropone di nuovo l'argomento che tra l'altro va di pari passo con quello della rifusione delle società ATS e SAT che non garantisce, come fa presente il Direttore, una bancabilità immensa perché poi il valore dal punto di vista del patrimonio delle reti è quello che è. Ci si lamenta perché non si possono fare investimenti, pensa che tutti i colleghi come lui stesso ricevano continuamente le lamentele dei propri cittadini per eventuali aggiornamenti delle reti, è preoccupato perché se succede qualche emergenza in cui c'è da intervenire in maniera forte sulle nostre reti in questo momento non c'è la possibilità di farlo. La nostra è una società a responsabilità limitata ma anche Viveracqua è un consorzio a responsabilità limitata quindi da questo punto di vista il rischio che si corre è relativo. Lo strumento finanziario è più che collaudato pertanto approvare l'ingresso adesso o fra 7 giorni non cambia molto. Ritiene che, anche dai documenti messi a disposizione che ha analizzato, non ci sia un grande rischio, gli sembra che ogni volta si vada a procrastinare questa cosa mettendo sempre in difficoltà la società che, dal punto di vista del fatturato è più che buona, e così anche la gestione è più che buona, c'è il problema di reperire i fondi.

Lui è favorevole all'adesione immediata perché si è già perso un anno e un'emissione di bond, che da quello che si è letto nella stampa e ha sentito dire sta funzionando molto bene. Pertanto

se si salta anche la prossima emissione si salta un altro anno ancora. Compito di Viveracqua comunque è anche trovare altre forme di finanziamento oltre gli hydrobond e ci consente di partecipare ai bandi europei, cosa che come società non sa se siamo in grado di fare singolarmente e comunque nei bandi sono sempre avvantaggiate le aggregazioni quindi un'aggregazione che comprende il 90% del territorio veneto anche nei confronti della Comunità Europea ha un valenza diversa.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

*Alle ore 17,10 entra il sig. Nicola Rasera, delegato dal Sindaco del Comune di Nervesa della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 45 per una percentuale del 88,99%.*

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

La sig.ra Alessandra Gazzola, delegata dal Sindaco del Comune di Treviso parla anche a nome del Sindaco che non può essere presente perché hanno il Consiglio Comunale in essere, quindi chiede che venga verbalizzato che il Comune di Treviso è favorevole all'immediata sottoscrizione della partecipazione a Viveracqua perché in un momento così difficile da un punto di vista finanziario e di bisogno per i cittadini che i lavori vengano eseguiti, ritengono non procrastinare più l'adesione.

Il sig. Renato Ferronato, delegato dal Sindaco del Comune di Loria concorda pienamente con quanto detto dal Sindaco di Trevignano e dall'Assessore di Treviso quindi ritiene sia tempo perso aspettare ulteriormente viste le necessità. Da quello che ha potuto capire crede che i vantaggi siano evidenti e rischi non ne ha visti pertanto è favorevole all'adesione immediata.

Il sig. Giuseppe Scriminich, Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba manifesta il suo imbarazzo; partecipando alle Assemblee di ATS da anni fa fatica ad avere chiarezza rispetto alla questione perché ci sono alcuni elementi di debolezza originaria.

Premette che ritiene giusto che il Consiglio di Amministrazione proceda nella propria autonomia a prendere le decisioni secondo la propria responsabilità: sono stati eletti per questo. Capisce anche che c'è una difficoltà complessiva per il fatto che si hanno più società. Non è sicuramente risolutivo ma il fatto di fondere ATS con lo Schievenin Alto Trevigiano, ossia ritornare alle origini, potrebbe essere sicuramente un elemento importante. Perché è vero che ci è stato piegato che questa tariffa era sufficiente per la gestione degli interventi di ordinaria amministrazione e per gli investimenti ma sappiamo benissimo che probabilmente c'è una scelta più coraggiosa che, magari ora che siamo tutti allineati, forse sarebbe il caso di fare. Siamo tutti consapevoli che una debolezza sulla tariffa c'è. La fontana di casa, un metro cubo di acqua e anche riuscire a gestire il residuo a meno del costo di due bicchieri d'acqua bevuti al bar è complicato.

Quando un soggetto va a chiedere in prestito dei soldi ci sono i capitali di garanzia ma la cosa che viene guardata di più è la capacità di restituzione.

L'Assemblea dei soci non è nelle condizioni per decidere perché non c'è il tempo necessario, non ci sono tutti gli elementi e manca la storicità, la conoscenza del percorso specifico di ATS.

Ritiene che un approfondimento non stia male, fermo restando che non può essere portato alla fine dell'anno prossimo, un approfondimento deve essere fatto magari con gli stessi Amministratori verso fine gennaio. Il Consiglio di Amministrazione ha una responsabilità verso le decisioni e lui si rimette alle sue valutazioni e alle sue responsabilità e capacità di decisione.

Una delle difficoltà importanti per ATS è il fatto che la Regione non ci paga.

Rispetto al rapporto con lo Schievenin Alto Trevigiano si sa che ci sono dei piccoli prestiti ma ci devono essere anche degli affitti che devono essere riconosciuti quindi chiede uno sforzo all'Assemblea per cercare di fare un passo in più anche per evitare di avere due Consigli di Amministrazione, che sono due passaggi e due luoghi di decisione diversa.

Ritiene che l'hydrobond emesso da 10 società che hanno tutte più o meno lo stesso problema di liquidità abbia una certa solidità rispetto ad un hydrobond emesso da una sola società perché è la capacità di restituzione che fa la validità di quello che viene messo sul mercato.



Se il Consiglio di Amministrazione ritiene che questa operazione abbia una certa validità e forza e ritiene che sia utile e necessaria allora in autonomia deve decidere di procedere all'ingresso. Chiede se riguardo l'emissione degli hydrobond sia opportuno o obbligatorio passare per l'Assemblea dei soci.

Il Presidente arch. Marco Fighera risponde che non è obbligatorio il passaggio in Assemblea anche se il Consiglio di Amministrazione lo ritiene opportuno. L'ingresso in Viveracqua è una possibilità che abbiamo e dipende da noi coglierla o meno, mentre per quanto riguarda la fusione SAT e ATS spiega che si sta lavorando per cercare di trovare una formula risolutiva adeguata per fondere le due società ma la normativa non è semplice a riguardo.

Il sig. Roberto Toffoletto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello ritiene che si debba aderire a Viveracqua anche per dare un po' di slancio ad ATS, si tratta di decidere se vivacchiare – ormai lo si sta facendo da 3-4 anni – oppure andare avanti. Tutti vogliono interventi di una certa consistenza ma poi alla fine non si hanno i soldi per farli, pertanto lui è favorevole all'ingresso immediato nel consorzio.

Il sig. Francesco Pietrobon, Sindaco del Comune di Paese per certi versi condivide un po' tutti gli interventi fatti finora ma in particolare rileva quanto detto dal Sindaco di Volpago del Montello. C'è un problema di liquidità cronica che non ci permette di essere sufficientemente attenti alle risposte del territorio ossia il territorio sta soffrendo da anni di carenza di investimenti che le nostre popolazioni stanno aspettando, quali la sostituzione di reti dell'acquedotto, la creazione di fognature che non ci sono o sono obsolete o la sistemazione di impianti di depurazione che mancano o sono vecchi. Tutto questo ha dei risvolti sociali e ambientali. La responsabilità è quella di dare più risposte possibili ai Sindaci che sono i rappresentanti dei cittadini.

Stasera in Assemblea si tratta di decidere se aderire a Viveracqua che, se si fermasse alla sola collaborazione per risolvere certe tematiche o usufruire di esperti, sarebbe una decisione pur sempre importante ma vedrebbe l'Assemblea più serena nel decidere. Il problema invece è che aderendo al consorzio si cercano dei finanziamenti, tema che mette in difficoltà perché alcuni Amministratori hanno delle perplessità e non capiscono che tipo di risvolti negativi ci possano essere mentre l'aspetto positivo è sotto gli occhi di tutti, nel senso che se ci sono i soldi si fanno investimenti sul territorio. Bisognerebbe analizzare un po' la vecchia emissione che è stata fatta dalla BEI, Banca Centrale Europea con garanzie della società Veneto Sviluppo – società della Regione Veneto – quindi ci sono due organismi che sotto l'aspetto istituzionale possono darci tutte le garanzie del caso. Nello specifico si chiamano hydrobond ma si tratta dell'emissione di un bond che nel sistema finanziario italiano e internazionale è una cosa abbastanza semplice.

Ritiene che il problema vero sia capire se i nostri territori hanno bisogno e Viveracqua abbia la capacità di rifornirsi di denaro, di liquidità che il sistema bancario tradizionale non ci dà.

Lui non è contrario all'ingresso in Viveracqua anzi ritiene che ATS abbia bisogno di un'iniezione di liquidità per investire nel nostro territorio e dare risposte ai cittadini. Chiede pertanto, proprio perché c'è una perplessità che deve essere fugata, di sospendere il punto all'ordine del giorno ma dandoci un tempo, una data ravvicinata per ridiscuterlo – subito dopo il periodo natalizio - e chi ha delle perplessità è pregato di informarsi per avere dei chiarimenti e cercare di trovarsi le risposte ai dubbi.

Sarebbe favorevole se venisse data una tempistica molto breve, una quindicina di giorni di sospensione e ringrazia il Consiglio di Amministrazione per aver dato la possibilità all'Assemblea dei soci di esprimersi in merito.

Il Presidente arch. Marco Fighera spiega che questa operazione è da più di un mese e mezzo che è stata messa in moto. Il fatto della tempistica è dettata dalla convenzione per l'ingresso che è valida fino al 31/12/2014 e il Consiglio di Amministrazione non vuole affatto pressare i Sindaci. Ritiene che 8-10 giorni di tempo per gli approfondimenti non siano sufficienti anche perché già in questo consorzio sono presenti 14 società che hanno problematiche simili alle nostre e concorda con quanto affermato dal Sindaco di Paese.

L'avv. Alessandra Perazza precisa che l'aumento di capitale scindibile a pagamento ha una data ed è sottoscrivibile fino al 31/12/2014, perché in un verbale di Assemblea ci si deve dare dei tempi e Viveracqua ha deliberato questo aumento scindibile di capitale a pagamento riservandolo alle società che ancora dovevano entrare e dando un tempo, il 31/12/2014.

Il sig. Roberto Toffoletto, Sindaco del Comune di Volpago del Montello propone di chiedere a Viveracqua se è possibile prorogare l'operazione fino al 8-9 gennaio altrimenti l'Assemblea dei soci si riunisce per votare il 30/12/2014.

La sig.ra Silvia Rizzotto, delegata dal Sindaco del Comune di Altivole sostiene che se il bacino trevigiano vuole entrare in Viveracqua e quest'ultima è così interessata al nostro ingresso, fisserà un'altra assemblea a gennaio, febbraio o marzo. Quindi evidenzia come anche due anni fa sembrava che il 31/12 fosse un termine inderogabile per l'ingresso in Viveracqua. Un'altra volta anziché convocare l'Assemblea dei soci a ridosso della scadenza si convoca prima in modo da dare ai Sindaci un tempo sufficiente per analizzare la documentazione.

Il dott. Christian Schiavon spiega che l'Assemblea non è stata convocata prima di adesso perché al 20 novembre non si aveva ancora idea della tariffa, che è stata data da AEEG tre settimane fa e quindi pur avendo voluto prenderci per tempo non è stato possibile.

Il Presidente arch. Marco Fighera chiarisce che è stata ridata la possibilità di ingresso in Viveracqua perché c'è stato un riscontro positivo: i 150 mila Euro che sono stati finanziati dalla BEI con Veneto Sviluppo: Se noi fossimo entrati due anni fa adesso avremmo già a disposizione i 20 milioni di Euro.

Per lui è indifferente l'ingresso o meno in Viveracqua, ma sarebbe importante per ATS poter lavorare visto che oggi senza liquidità è molto difficile, poi siamo tra i pochi a non far parte della società e concorda sull'eventualità di ragionare in futuro anche per una collaborazione con la sinistra Piave.

L'ingresso in Viveracqua due anni fa era stato proposto per vedere se mettendosi assieme si poteva accedere a dei finanziamenti, poi a settembre di quest'anno la situazione si è concretizzata ed ecco che il Consiglio di Amministrazione si è posto il problema di riportare la tematica all'attenzione dell'Assemblea dei soci. Lo scenario, le opportunità, le condizioni e le aspettative sono cambiate rispetto a due anni fa.

Spiega che per poter accedere a questa proposta di finanziamento bisogna essere all'interno di Viveracqua ed il termine del 31/12/2014 è vincolante per l'ingresso altrimenti questa deve rifare l'Assemblea con ulteriori costi ed oneri.

Quindi propone all'Assemblea di verificare con votazione che si esegue per alzata di mano se rinviare o meno l'approvazione della partecipazione di Alto Trevigiano Servizi Srl alla società Viveracqua s.c.a.r.l..

Si procede quindi con l'appello e si constata che sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci rappresentanti il 71,48% del capitale sociale e più precisamente:

<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
<b>ALANO DI PIAVE</b>	<b>1,24%</b>	<b>31.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,24%</b>
<b>ALTIVOLE</b>	<b>1,61%</b>	<b>40.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,61%</b>
<b>ARCADE</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,31%</b>
<b>ASOLO</b>	<b>1,77%</b>	<b>44.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>BORSO DEL GRAPPA</b>	<b>1,48%</b>	<b>37.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,48%</b>
<b>BREDA DI PIAVE</b>	<b>1,63%</b>	<b>40.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,63%</b>
<b>CAERANO DI SAN MARCO</b>	<b>1,71%</b>	<b>42.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,71%</b>
<b>CARBONERA</b>	<b>2,02%</b>	<b>50.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,02%</b>
<b>CASTELCUCCO</b>	<b>1,14%</b>	<b>28.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,14%</b>
<b>CASTELFRANCO VENETO</b>	<b>4,43%</b>	<b>110.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>4,43%</b>
<b>CASTELLO DI GODEGO</b>	<b>1,63%</b>	<b>40.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,63%</b>

CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	Presente	1,21%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	No	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	No	0,00%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	Presente	1,54%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	No	0,00%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	No	0,00%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	No	0,00%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	No	0,00%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
POSSAGNO	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
POVEGLIANO	1,38%	34.500,00	Presente	1,38%
QUERO VAS	2,20%	55.000,00	Presente	2,20%
REFRONTOLO	1,13%	28.250,00	Presente	1,13%
REVINE LAGO	1,16%	29.000,00	No	0,00%
RIESE PIO X	2,00%	50.000,00	Presente	2,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,65%	41.250,00	No	0,00%
SEGUSINO	1,15%	28.750,00	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATT.	1,57%	39.250,00	Presente	1,57%
SPRESIANO	1,96%	49.000,00	Presente	1,96%
TARZO	1,43%	35.750,00	No	0,00%
TREVIGNANO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TREVISO	9,85%	246.250,00	Presente	9,85%
VALDOBBIADENE	2,11%	52.750,00	Presente	2,11%
VEDELAGO	2,47%	61.750,00	Presente	2,47%
VIDOR	1,31%	32.750,00	Presente	1,31%
VILLORBA	2,81%	70.250,00	No	0,00%
VOLPAGO DEL MONTELLO	1,94%	48.500,00	Presente	1,94%
TOTALE	100,00%	2.500.000,00	37 su 53	71,48%

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Il Presidente arch. Marco Fighera quindi constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

VOTAZIONE:

*Presenti:* n. 37 su 53 soci, rappresentanti il 71,48% del capitale sociale.

*Favorevoli:* n. 10 soci su 37 presenti pari al 17,86% del capitale sociale.

*Contrari:* n. 25 soci su 37 presenti pari al 50,76% del capitale sociale.

*Astenuti:* n. 2 soci (Castello di Godego e Cavaso del Tomba) su 37 presenti pari al 2,86% del capitale sociale.

*Sulla base dell'esito della votazione*

### **I'Assemblea dei Soci non approva**

il rinvio della deliberazione della partecipazione di Alto Trevigiano Servizi Srl alla società Viveracqua s.c.a r.l..

Prima di effettuare la votazione è necessario procedere nuovamente con l'appello.

Si constata che sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci rappresentanti il 55,33% del capitale sociale e più precisamente:

<b>SOCIO</b>	<b>Quota %</b>	<b>Nominale</b>	<b>Presenza</b>	<b>% Presenze</b>
ALANO DI PIAVE	1,24%	31.000,00	Presente	1,24%
ALTIVOLE	1,61%	40.250,00	No	0,00%
ARCADE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
ASOLO	1,77%	44.250,00	No	0,00%
BORSO DEL GRAPPA	1,48%	37.000,00	Presente	1,48%
BREDA DI PIAVE	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAERANO DI SAN MARCO	1,71%	42.750,00	Presente	1,71%
CARBONERA	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%
CASTELCUCCO	1,14%	28.500,00	No	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	4,43%	110.750,00	No	0,00%
CASTELLO DI GODEGO	1,63%	40.750,00	Presente	1,63%
CAVASO DEL TOMBA	1,23%	30.750,00	Presente	1,23%
CISON DI VALMARINO	1,21%	30.250,00	Presente	1,21%
CORNUDA	1,57%	39.250,00	No	0,00%
CRESPANO DEL GRAPPA	1,41%	35.250,00	Presente	1,41%
CROCETTA DEL MONTELLO	1,56%	39.000,00	No	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,81%	45.250,00	No	0,00%
FOLLINA	1,33%	33.250,00	Presente	1,33%
FONTE	1,54%	38.500,00	No	0,00%
GIAVERA DEL MONTELLO	1,41%	35.250,00	No	0,00%
ISTRANA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
LORIA	1,79%	44.750,00	Presente	1,79%
MASER	1,47%	36.750,00	No	0,00%
MASERADA SUL PIAVE	1,77%	44.250,00	Presente	1,77%
MIANE	1,31%	32.750,00	No	0,00%
MONFUMO	1,09%	27.250,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	3,99%	99.750,00	No	0,00%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,22%	30.500,00	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,67%	41.750,00	Presente	1,67%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1,67%	41.750,00	No	0,00%
PADERNO DEL GRAPPA	1,15%	28.750,00	Presente	1,15%
PAESE	2,98%	74.500,00	No	0,00%
PEDEROBBA	1,71%	42.750,00	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	2,12%	53.000,00	Presente	2,12%
PONZANO VENETO	2,02%	50.500,00	Presente	2,02%

<b>POSSAGNO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,15%</b>
<b>POVEGLIANO</b>	<b>1,38%</b>	<b>34.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,38%</b>
<b>QUERO VAS</b>	<b>2,20%</b>	<b>55.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,20%</b>
<b>REFRONTOLO</b>	<b>1,13%</b>	<b>28.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,13%</b>
<b>REVINE LAGO</b>	<b>1,16%</b>	<b>29.000,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>RIESE PIO X</b>	<b>2,00%</b>	<b>50.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,00%</b>
<b>SAN ZENONE DEGLI EZZELINI</b>	<b>1,65%</b>	<b>41.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SEGUSINO</b>	<b>1,15%</b>	<b>28.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SERNAGLIA DELLA BATT.</b>	<b>1,57%</b>	<b>39.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>SPRESIANO</b>	<b>1,96%</b>	<b>49.000,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,96%</b>
<b>TARZO</b>	<b>1,43%</b>	<b>35.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>TREVIGNANO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TREVISO</b>	<b>9,85%</b>	<b>246.250,00</b>	<b>Presente</b>	<b>9,85%</b>
<b>VALDOBBIADENE</b>	<b>2,11%</b>	<b>52.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,11%</b>
<b>VEDELAGO</b>	<b>2,47%</b>	<b>61.750,00</b>	<b>Presente</b>	<b>2,47%</b>
<b>VIDOR</b>	<b>1,31%</b>	<b>32.750,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>VILLORBA</b>	<b>2,81%</b>	<b>70.250,00</b>	<b>No</b>	<b>0,00%</b>
<b>VOLPAGO DEL MONTELLO</b>	<b>1,94%</b>	<b>48.500,00</b>	<b>Presente</b>	<b>1,94%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>28 su 53</b>	<b>55,33%</b>

Il Presidente arch. Marco Fighera quindi constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito, procede con la votazione che si esegue per alzata di mano.

**VOTAZIONE:**

*Presenti:* n. 28 su 53 soci, rappresentanti il 55,33% del capitale sociale.

*Favorevoli:* n. 24 soci su 28 presenti pari al 49,09% del capitale sociale.

*Contrari:* nessuno.

*Astenuti:* n. 4 soci (Caerano di San Marco, Castello di Godego, Cavaso del Tomba e Mussolente) su 28 presenti pari al 6,24% del capitale sociale.

*Sulla base dell'esito della votazione*

#### **l'Assemblea dei Soci approva**

la partecipazione di Alto Trevigiano Servizi Srl alla società Viveracqua s.c.a r.l..

La trattazione del 2° argomento all'ordine del giorno: aggiornamento dello stato dei lavori nel territorio gestito da ATS s.r.l. e aggiornamento della situazione finanziaria di ATS s.r.l. Informativa. viene rinviata alla prossima convocazione dell'Assemblea dei soci.

Il Presidente arch. Marco Fighera quindi dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 18.00.

\*\*\*\*\*§\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
*arch. Marco Fighera*

**IL VERBALIZZANTE**  
*dott.ssa Viviana Basso*